Domenica *28 gennaio* ***IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*** *GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA*	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Maria Bettega Bancher – d. Luisa Orsolin e familiari defunti (ann)* *d. Rita Berlanda – defunti famiglia Battista Orsolin* *d. Antonio, Lina, Edoardo Longo* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Marina e Attilio Simoni – d. Luigi Zortea* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Lidia e Flavio – d. Veronica e Francesco Salvadori* *defunti Simoni e Brunet – d. Maria Bonat (ann)* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Samuele Simoni – d. Tita Bernardin – d. Maria Tisot Nami (ann)* *d. Tina Trettel e Francesco Simoni – d. Angelo e Sergio Debertolis* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.:** *d. Maurizio Rimondi (ann)*
Lunedì *29 gennaio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Livia e Bepi Simoni – d. Gabriella Bellocchio*
Martedì *30 gennaio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *defunti famiglia Giacomo Orsolin – d. Giovanni e Maria Segat* *d. Giovanni (Musica)* **Ore 18.00: Santa Messa a Siror**
Mercoledì *31 gennaio*	**Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Luigi Pinese e familiari defunti* **Ore 18.00: Santa Messa a Siror**
Giovedì *1 febbraio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela)* *d. Angelo, Pierina e Giacomo Scalet – d. Daniele*
Venerdì *2 febbraio* *PRESENTAZIONE DEL SIGNORE*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *d. Berta e Michele Depaoli* **ORE 20.00: SANTA MESSA A TONADICO CON LE FAMIGLIA DELLA CATECHESI**
Sabato *3 febbraio*	**Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Antonia Maria e Costantino – d. Carlo e Nicola Natalicchio* *d. Giovanni, Roberto e defunti Maccagnan – Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di C.**
Domenica *4 febbraio* ***V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*** *GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA*	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Pietro e Federica Longo - d. Andrea e Angelina Longo -d. Giacomo Castellaz* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *defunti Simoni e Romagna – d. Giannino Zanon* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Pietro, Carmela e Maria Bonat* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Cornelio, Valeria e Samuele – d. Giovanni Moz* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.**

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *28 gennaio 2024*
Giornata Mondiale dei malati di lebbra

"TACI…ESCI DA LUI!"

A cura di don Silvio Pradel

Il Vangelo di Marco inizia con tutta una serie di guarigioni. Se quella di oggi sia stata effettivamente la prima non si sa; Marco la pone al primo posto perché è la sintesi di tutta l'opera di Gesù in favore dell'uomo: liberare appunto l'uomo da tutte quelle forze che lo legano. Un indemoniato sta pregando nella comunità: è un normale frequentatore del sabato; era seduto nella sinagoga, non era entrato in ritardo. Per noi: era un normale frequentatore della messa domenicale; ne aveva ascoltate di prediche. Si può passare tutta la vita andando ogni domenica in chiesa, essere cristiani della domenica, pregare e ascoltare la Parola, senza per questo lasciarsi scalfire dalla Parola., senza che essa entri davvero a fare nuova la nostra vita. La presenza di Gesù aveva provocato una reazione. A quei tempi, certe malattie –epilessia, nevrosi, schizofrenia, svenimenti, malattie di tipo psichico/psichiatrico, venivano attribuite a spiriti cattivi presenti nella persona (non sapevano quello che sappiamo noi oggi). Erano forze disumanizzanti, che impedivano una vita piena. La reazione dell'uomo provoca due domande e una confessione di fede: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno", sei venuto a rovinarci?", e, "Io so chi tu sei: il Santo di Dio!" Erano molti demoni, molte forze che lo disumanizzavano. Ripeto, non si tratta dei diavoli classici, come li rappresenta la fantasia popolare, ma sono forze che se non le scacci, ti disumanizzano. Chiamiamole per nome: passioni sregolate che portano all'egoismo; impulsi dell'odio, dell'egoismo, ingiustizie, violenze. La guarigione di quest'uomo è una parabola per indicare ciò che Gesù ha fatto. Dice a queste forze: "Taci… esci da lui!" L'orgoglio, il rancore, l'egoismo, l'ira, soprattutto l'idea sbagliata di Dio –un Dio castigatore, vendicativo: questo è il diavolo che ci impedisce di vedere Dio come realmente è. Come faccio io ad accorgermi ce ci sono queste forze dentro di me? Quando il Vangelo mi provoca, quando mi mette a nudo e io non vorrei liberarmi di queste abitudini che sono diventate mia carne. Questo è il segno che dentro di me ci sono demoni che devono essere scacciati. Questi demoni non sono presenti solo in ogni uomo, ma anche nella società, in certe strutture, incerte istituzioni che sono disumanizzanti. A volte abbiamo l'impressione che si tratti di demoni invincibili, sia a livello personale che a livello di strutture. Certi modi di concepire i rapporti tra i popoli, tra le persone, come si amministra la giustizia, o meglio l'ingiustizia nei cosiddetti palazzi di giustizia; istituzioni che sono davvero diaboliche: nazioni soggiogate e strozzate dai debiti pubblici e sfruttate da Nazioni potenti per avere più o meno gratuitamente i prodotti del sottosuolo. Non parliamo poi delle guerre, di tutte le guerre! Popoli interi che soffrono la fame, certe tradizioni che discriminano i più deboli, emarginano la donna. Sembrano inattaccabili, invincibili; poteri che detengono i mezzi di

comunicazione e il potere economico. Il brano evangelico di oggi ci dice che nessuno di questi demoni è inattaccabile quando arriva la Parola autentica del Vangelo. La gente nella sinagoga non si meraviglia del prodigio compiuto, ma di questa forza della Parola che riesce a scacciare gli spiriti impuri di una persona. Ecco la fede che ci viene richiesta. Se i demoni continuano a imperare nel mondo, forse è perché noi stessi non crediamo all'efficacia della Parola del Vangelo. Dove arriva la Parola del Vangelo i demoni fuggono. Ma – come dicevo - forse noi stessi non ci crediamo.

Comunità in cammino…

Domenica 28 gennaio la comunità di Fiera accoglie nel
Battesimo RAFFAELE ANDRIUSI
di Sandro e Zaira Strappazzon

Martedì 30 gennaio si riunisce il **Consiglio Pastorale decanale** per proseguire la riflessione inerente il cammino di unificazione delle parrocchie.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO alle ore 20.00 a TONADICO
SANTA MESSA della Presentazione del Signore
- CANDELORA -
Sono invitate le famiglie dei bambini della catechesi
per la tradizionale benedizione delle candele
Ricorderemo in modo particolare le comunità religiose dei salesiani e delle monache clarisse cappuccine

SABATO 3 FEBBRAIO in oratorio a Pieve si ritrovano i ragazzi e le ragazze del dopo Cresima (2ª media) di Primiero e Vanoi per un pomeriggio-serata insieme: laboratorio, s. Messa e pizzata con giochi…

Sabato 3 febbraio in occasione della memoria liturgica di **san Biagio** – alla s. Messa delle ore 18.00 in Arcipretale a Pieve e San Martino di C. – ci sarà la tradizionale **benedizione della gola.**

DOMENICA 4 FEBBRAIO alle ore 10.30 in Arcipretale a Pieve ***"Festa di don Bosco"*** con la comunità salesiana, gli allievi di Santa Croce e l'associazione ex allievi. Dopo la celebrazione la festa prosegue in oratorio per un momento di convivialità.

Pellegrini di speranza in cammino verso il Giubileo 2025
(a cura del diacono Alessandro)

Il mondo nella sua globalità frammentaria e violenta; l'Europa nella sua sempre più accentuata spaccatura tra occidente e oriente; l'Italia con le grandi potenzialità inespresse e le sue miserie quotidiane; il Trentino con le sue contraddizioni, frutto di un'Autonomia che sembra segnare il passo; il Primiero e Vanoi con le loro bellezze naturali e culturali, ma anche con una crescente fatica a lavorare insieme per il bene comune, soffriamo tutti di una profonda mancanza di speranza. Viviamo l'attimo fuggente, consumiamo l'immediato, cerchiamo soluzioni ai problemi quotidiani ripiegati su noi stessi. **Manchiamo di una prospettiva di speranza, di un sogno più grande.** Dentro a questo contesto a tinte chiare-scure si inserisce il **Giubileo 2025,** il quale, prima che un evento religioso della Chiesa, è un'opportunità per umanizzare la nostra umanità. Il *Santo Padre Francesco* ha voluto coniare un motto semplice, quanto impegnativo, un programma di lunga durata, un sogno lanciato nello stagno della sfiducia e della rassegnazione in cui ristagna questa epoca: **Pellegrini di speranza.**
Durante tutto quest'anno 2024 anche le comunità cristiane di Primiero e Vanoi, in comunione con la diocesi di Trento, desiderano respirare l'aria buona del Vangelo. Non tanto con iniziative eclatanti o proposte rumorose quanto di basso livello, ma aprendosi con fiducia al quotidiano della nostra terra per confermare gli alberi forti e resistenti delle nostre eccellenze, quanto individuare, accogliere e custodire i germogli di speranza che continuano a nascere nella vita delle persone, nelle famiglie, nei vari ambiti che costituiscono la nostra variegata comunità montana.
Nei prossimi mesi ci lasceremo prendere per mano, come figli, dalla Chiesa che è madre, la quale ci guiderà non verso un evento, ma incontro alla Persona di Gesù Cristo. Questo è il fine di ogni Giubileo, la svolta d'amore che possiamo declinare in una parola: **preghiera, ovvero l'arte umana di dialogare con il Dio di Gesù di Nazaret.**
Lo faremo insieme, comunitariamente, perché tutti siamo figli di Qualcuno e fratelli di altri. Buon cammino a chiunque camminerà!